

## L'attestazione che fa la differenza



**opportunità** interpretiamo le tue esigenze fino a farti raggiungere i tuoi obiettivi

**risparmio di tempo**

**risoluzione dei problemi**

Siamo anche a Milano al **BUILD UP EXPO** 6-10 febbraio 2007 Pad. 4 Stand H04 Vieni a trovarci!

**SOA QUADRIFOGLIO SpA**

Roma Via dei Berio, 91 - 00155 Tel. 06.22751075 Fax 06.22787646

Roma | Napoli | Caserta | Agropoli | Agrigento

info@soaquadrifoglio.it

Numero Verde  
800 90 5087

**SOA QUADRIFOGLIO**  
www.soaquadrifoglio.it

# INEOS

INEOS Compounds è il principale produttore dell'Europa occidentale di granuli di PVC. Il settore Compounds di INEOS Vinyls, con quattro stabilimenti in **Italia**, impianti in **Svizzera**, **Regno Unito**, **Francia**, è attivo in tutti i settori di mercato e produce migliaia di formulazioni utilizzate per una vasta gamma di applicazioni.

La produzione è suddivisa in proporzioni simili tra compound rigidi, utilizzati principalmente dalle aziende produttrici di condutture, persiane avvolgibili, bottiglie e profili finestra, mobili e profili per edilizia in genere e compound flessibili, utilizzabili soprattutto per cavi, tubi e profili, applicazioni medicali e nel settore delle calzature.

## L'Editoriale

di Enrico Dello Sbarba

### La gente è stanca di questa politica urlata e dissennata

Il grande e diciamo la verità "imprevisto" successo del dibattito su "Il centro che verrà" tenutosi a Livorno lunedì 22 gennaio con la partecipazione degli onorevoli Gerardo Bianco, Ivo Butini, Mauro Fabris, Egidio Pedrini e Bruno Tabacci, organizzata dal circolo IL CENTRO, ha avuto un significato da non sottovalutare. Proprio per il rilievo che ha avuto nella opinione pubblica, abbiamo ritenuto opportuno dare ampio spazio a questo avvenimento attraverso diversi contributi. E' stata la grande partecipazione di cittadini, con tanti giovani e donne, esponenti del mondo politico, dell'economia, dell'associazionismo, una risposta esaltante al "bisogno di normalità" che il paese dimostra di "volere e di reclamare" in maniera sempre più forte.

La concomitanza (definita sfortunata e fortuita ma la nostra era stata organizzata molto tempo prima e largamente diffusa) della conferenza dell'on. Ciriaco De Mita voluta da una componente minoritaria ed arrabbiata della Margherita livornese, aveva creato negli organizzatori de IL CENTRO oggettivi motivi di preoccupazione. Del resto, noi de IL CENTRO, non disponiamo né dei mezzi né delle capacità di mobilitazione dei "supporters" del costituendo Partito Democratico (sic!): non ci siamo potuti permettere, per esempio, "il lusso" di affiggere manifesti, né disponiamo di associazioni o sezioni di partito, in grado di convocare la gente. Ed invece, segue a pag. 2

Gli strumenti e i percorsi emersi dall'incontro di Livorno

## Bipolarismo muscolare: ci sono gli «antidoti»



L'introduzione di Enrico Dello Sbarba all'incontro sul "Centro che verrà"

di Filippo Costalli

A scanso di equivoci: l'incontro di Livorno sul "Centro che verrà" tutto è stato meno che un indugiare nostalgico. Tutt'altro. Di sterili nostalgie neanche l'ombra. Si sono confrontati uomini dalle idee attuali, che stanno provando ad elaborare nuovi strumenti per ridisegnare il penoso scenario politico del nostro paese.

L'assunto dal quale si è sviluppato l'incontro è oggettivamente inconfutabile: l'attuale bipolarismo, così com'è strutturato, non riesce a garantire un

### Ultim'ora

Le terrificanti scritte di alcuni irresponsabili appartenenti ad un sedicente gruppo (ACAB) nelle quali si esalta l'uccisione dell'ispettore di polizia Filippo Raciuti ci sconvolge e ci addolora. Ripropone come nella nostra città ci siano degli squallidi individui che, nel buio della notte, vergano frasi trionfanti per l'omicidio di un Servitore dello Stato. Quella che stiamo vivendo è il tempo di una società in crisi di valori ma Livorno, ricordiamoci i precedenti e la vile aggressione alla gazzella dei carabinieri all'ATTIAS, sembra essere in prima fila.

dignitoso standard di governo della società italiana. Indipendentemente da chi ci sia al governo, destra o sinistra. C'è, insomma, un difetto strutturale nel sistema, un handicap invalicabile dal quale, per il bene del paese, occorre emanciparsi. L'obiettivo strategico deve essere quello di scomporre questo bipolarismo e progettare nuovi contesti, lavorando per favorire la convergenza fra forze omogenee, oggi ingabbiate nei due diversi poli. Ma quali strumenti è possibile utilizzare per perseguire una simile strategia? Dall'incontro, a dimostrazione della validità di simili iniziative, sono emerse risposte concrete a questa cruciale domanda.

Innanzitutto si deve partire da una profonda autoanalisi, politica e culturale. Come sostenuto dall'on. Butini:

segue a pag. 2

**Intervista**  
**al Sindaco di Livorno**  
**Alessandro Cosimi**  
alle pag. 10 e 11

dalla 1ª pagina

## La gente è stanca

i servizi sulla stampa e sulla TV locale lo hanno chiaramente dimostrato: gli intervenuti che hanno affollato l'ampia sala conferenze della Stazione Marittima confermano il grande successo alla nostra manifestazione.

Ma perché questo è potuto accadere in una città difficile come Livorno?

Perché la gente è stanca di questa politica "urlata e dissennata"; perché la gente ne ha "le scatole piene" delle risse a cui è costretta ad assistere, specialmente in TV, in occasione dei dibattiti politici. La gente ha bisogno di capire, di ascoltare e vuole ricominciare a partecipare.

Ha bisogno di ascoltare esponenti politici che parlino alla gente con moderazione, con buon senso, con equilibrio. Ed in occasione di quell'incontro ha potuto finalmente ascoltare le serie, ponderate e responsabili proposte di cinque rappresentanti della politica nazionale che hanno saputo indicare e delineare alcune linee politiche per il futuro di questo paese, applaudendo i passaggi più interessanti durante i vari interventi.

Lo abbiamo capito quando, una volta

concluso l'incontro, hanno salutato con grande simpatia gli oratori come se avessero, improvvisamente, ritrovato le sensazioni, i sentimenti, gli entusiasmi di una stagione politica che non c'è più.

Ed in tanti ci hanno espresso un vivo e sincero ringraziamento per aver loro concesso due ore diverse dalla politica urlata piena e traboccante di insulti, di truci desideri di rivincita, di sistematica derisione dell'avversario.

Ed allora abbiamo capito quanto "voglia di centro" ci sia nel nostro paese. Questo per noi sarà uno stimolo, una grande spinta a continuare nel nostro progetto: un progetto scevro, come è nella nostra storia personale, di pretese di potere o di poltrone; resta, il nostro, un nobile obiettivo che è poi quello, elementare, di ritornare tra la gente per incoraggiarla a battersi perché in questo paese tornino a trionfare il rispetto, l'educazione, il senso dello stato, un modo ordinato nella gestione delle "res publicae".

L'impegno che assumiamo sarà quello di intensificare le nostre iniziative che ci auguriamo siano sempre valorizzate dalla partecipazione dei cittadini.

## Bipolarismo muscolare

«I cattolici debbono tornare a focalizzarsi su un orizzonte nazionale, abbandonando visioni parcellizzanti».

In secondo luogo occorre lavorare sulle contraddizioni delle future mosse dei sostenitori del bipolarismo. Anche costoro, infatti, si sono accorti degli irrimediabili difetti del sistema, e stanno approntando gli "antidoti" del Partito Democratico (DS e DL) e del Partito della Libertà (FI-Lega-AN). Rimeidi che sembrano peggiori del male. Il Partito Democratico consiste in un accordo a scatola chiusa tra le dirigenze di DS e Margherita: prendere o lasciare. Nessuno è in grado di dire come si caratterizzerà, dato che i capitali valoriali e ideali, nonché gli elementi del programma, sono stati 'appaltati' ad un gruppo di saggi che stanno decidendo in merito.

Un'operazione che trasmette la passione ed il calore di un cadavere sotto formalina. Se Sparta piange Atene non ride. Il futuro Partito della Libertà, formato dalla triade FI-Lega-AN, si caratterizzerà non come un partito moderato ma come un partito di destra, dalla connotazione fortemente populistica, il cui unico collante sarà il sommo capo Berlusconi, che succederà a sé stesso nella guida in un ciclo infinito di reincarnazioni. Occorrerà pertanto incunearsi in queste

evidenti contraddizioni, che accompagneranno il cammino dei due futuri partiti, lavorando su tutte le possibili sponde tra quanti (e non sono pochi) sono fortemente dubbiosi su queste due avventure.

Ma "smontare" il bipolarismo rimane impresa di soverchiante difficoltà, a meno di non disporre - come ha sottolineato Gerardo Bianco - di una legge elettorale adeguata. Per esempio, il sistema tedesco con soglia di sbarramento, oppure il sistema con doppio turno alla Francese. Questo della riforma elettorale è un fronte di fondamentale importanza, dove si decide il ridimensionamento, o la definitiva vittoria, del bipolarismo muscolare. Un fronte, quindi, sul quale si deve puntare con decisione e combattere (in senso politico) caparbiamente.

Infine c'è lo strumento delle riforme economiche, tasto su cui hanno premuto con insistenza sia Pedrini che Tabacci. A fronte di un sistema economico congelato si rende necessario agire a tutto campo in nome delle riforme e delle liberalizzazioni. Per scongelare questo sistema e renderlo competitivo nelle sfide che la globalizzazione impone. Soprattutto su temi come la riforma del welfare ed il cambiamento del modello stato-centrico, superando i condizionamenti populistici, e quindi conservatori, a cui i due poli sono sottoposti.

Occorre agire con decisione - ed indipendentemente dalle diverse appartenenze - sui contenuti economici, per arrivare ad esprimere compiutamente una visione moderna del nostro paese. In un processo che spinga di conseguenza le altre forze, nel centro-sinistra come nel centro-destra, a mostrare la loro anima riformista.

Questi quindi gli strumenti: robusti anticorpi culturali, pressing sulle contraddizioni dei poli, legge elettorale, riforme e liberalizzazioni. Per scompaginare il bipolarismo ed arrivare a formare una forza politica di centro, popolare e riformista, che andrebbe a costituire una svolta tanto radicale quanto necessaria per la nostra politica e (soprattutto) per il nostro paese.

Questo il messaggio finale emerso dall'incontro, questa la grande sfida su cui misurarsi.



Preso d'assalto l'ampia sala-conferenze della Stazione Marittima per il dibattito "Il Centro che verrà"



### Lirica

Mercoledì 7 Febbraio, ore 20.30

Giovedì 8 Febbraio, ore 20.30

## Dido and Aeneas

Opera in tre atti di Naum Tate  
musica Henry Purcell.

## Satyricon

Opera in un atto di Bruno Maderna, su libretto proprio, da Petronio  
regia Luca Plaff  
regia Andrea De Rosa  
musica Henry Purcell.

### Prosa

Martedì 20 Febbraio, ore 21

Mercoledì 21 Febbraio, ore 21

## Le serve

di Jean Genet  
con Franca Valeri, Annamaria Guarnie-



### Prosa

Venerdì 9 Febbraio, ore 21.30

Gianluca Orlandini e Vincenzo Levante in

## Roba da matti

### Danza

Lunedì 19 Febbraio, ore 21.30

## In-scontro

regia e coreografia Gaia Lemmi  
Arte danza in

ri, Patrizia Zappa Mulas.  
regia Giuseppe Marini, scene Alessandro Chiti, costumi Giancarlo Colis.

Lunedì 26 Febbraio, ore 21

Martedì 27 Febbraio, ore 21

## La trilogia della villeggiatura

di Carlo Goldoni  
con Lello Arena  
regia Luca De Fusco, scene Antonio Fiorentino, costumi Giuseppe Crisolini Malatesta, musiche Antonio Di Polfi, luci Emilio Benazzi.

### Concerti

Venerdì 16 Febbraio, ore 21

Concerto di Carnevale

## ORCHESTRA

## della TOSCANA

(Frühlingsstimmen) "Voci di Primavera"  
Direttore Peter Guth

In programma musiche della dinastia Sytrauss, J. Offenbach, J. Lanner, F. Lehár, J. Fucik

Venerdì 23 Febbraio, ore 21

## Pavel Vernikov

violino

Stefania Bellodi pianoforte

Programma: W.A. Mozart Sonata in Mi Minore; C. Shumann Tre romanze; J. Sibelius Suite; A. Dvorak Sonatine op. III.

Informazioni: Teatro Goldoni

Tel. 0586 204211/204237

www.goldoniteatro.it

## Anima e carne

sguardo alla fede attraverso gli occhi di Pasolini...

regia e coreografia Valeria Delfino

### Jazz

Giovedì 22 Febbraio, ore 21.30

## Tribute to Nancy Wilson

Michela Lombardi voce solista, Massimo Faradò pianoforte.

### Cabaret

Mercoledì 28 Febbraio, ore 21.30

Graziano Salvadori in

## Mettiamo caso un giorno

Biglietteria: Tel. 0586/204290



Venerdì 13 aprile ore 21.00

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)  
Compagnia Abbondanza-Bertoni  
POLIS

Ho male all'altro - III parte  
di Michele Abbondanza e Antonella Bertoni con Matteo Reza Azchirvani, Eleonora Chiochini, Diego Invernizzi, Lorenzo Lutteri, Chiara Michelini, Tommaso Monza, Antonella Bertoni, Michele Abbondanza.  
musiche da Albinoni, Chopin, Verdi

C'è una vittima nell'immolarsi di Alceste, due nel sacrificio del bene più grande, i figli, in Medea. La coppia diventata famiglia, assume ora l'impatto iconografico di un popolo. Fantasmagoria sacrificale di apparizioni e scomparse, sull'idea che se prima c'era qualcuno, un attimo dopo non c'è più nessuno. Opera corporale di figure gesticolanti e pose. Parola che diventa scrittura vocale. Nella sequenza delle immagini potrà essere riconoscibile di volta in volta un mito, motore dell'azione ma non necessariamente protagonista. Il conseguente ed eventuale contenuto tragico più che venire rappresentato, sarà pretesto per la definizione di forme tragiche in un intento né decorativo né illustrativo.

Domenica 15 aprile ore 21.00

Castello Pasquini, Castiglioncello (LI)  
Associazione "Danza / Scuola Toscana"  
Compagnia giovanile Junior Balletto di Toscana

## STILI CON STILE - SEQUENZA DI PRIMAVERA

Formazione di tirocinio professionale della Scuola del Balletto di Toscana diretta da Cristina Bozzolini.

La Compagnia giovanile 'Junior Balletto di Toscana', diretta da Cristina Bozzolini, con la collaborazione di Silvia Chirico, in qualità di 'maitre de ballet' ed assistente alle coreografie, costituisce la struttura produttiva di tirocinio professionale della Scuola del Balletto di Toscana. La BdTè una delle migliori e più innovative scuole italiane di danza, fondata nei primi anni '70, con un "palmarès" di oltre 80 propri ex allievi, professionisti in carriera, in importanti Corpi di Balletto, Compagnie e Gruppi di danza in Italia ed in Europa.

La Compagnia giovanile, riconosciuta e parzialmente sostenuta dalla Regione Toscana e dal Comune di Firenze, rappresenta una qualificata occasione di debutto sulle scene. Composta da giovani danzatori, tra i 16 ed i 20 anni, di promettente talento.

Incontro con l'autore Lorenzo Cuccu alla Biblioteca Labronica

## Il cinema e la costruzione dell'artificio

Incontri con il libro, con il cinema e con l'autore alla Biblioteca Labronica. Si è parlato, recentemente, di argomenti strettamente collegati: i libri, gli autori e il cinema che è, quest'ultimo, il loro comune denominatore. L'incontro è stato condotto dall'assessore Roncaglia, in sostituzione di Guantini, assessore alla Cultura del Comune, da Massimo Rinaldi e Paolo Brucati dell'Associazione Livorno città del cinema e, infine, dal professor Lorenzo Cuccu sul libro "Antonio Valente. Il cinema e la costruzione dell'artificio."

Inizialmente, dopo l'introduzione dell'assessore Roncaglia, Massimo Rinaldi, Paolo Brucati e la dottoressa Luschi della "Labronica" hanno illustrato lo stato dei lavori di catalogazione dei circa 3.500 volumi sul cinema donati alla "Labronica" dalla famiglia Rinaldi. Una raccolta ampia e di vasto interesse cinematografico per chiunque sia appassionato di cinema.

Quanto prima - ha detto la dottoressa Luschi - la biblioteca sarà disponibile per tutti coloro che sono interessati all'argomento. Si tratta - ha aggiunto la signora Luschi - di una delle principali collezioni sull'argomento cinema della nostra zona, un vero e proprio servizio pubblico accessibile a tutti. Il catalogo - ha proseguito la signora Luschi - è quasi completo e sarà denominato "Fondo Athos Rinaldi - Livorno" per tutti coloro che vorranno interrogarlo. Purtroppo Rinaldi non ha potuto vedere il completamento della sua opera, che sarà comunque ricordata dalla città con il suo nome.

Per quanto riguarda l'incontro con l'autore relativo al libro, curato da Lucia Cardone e Lorenzo Cuccu "Antonio Valente. Il cinema e la costruzione dell'artificio" è intervenuto lo stesso professor Cuccu che ha illustrato la figura di Valente, protagonista del libro pubblicato recentemente per i tipi delle Edizioni

ETS. Progettatore della Pisorno, la prima città del cinema in Italia e del Centro Sperimentale di Cinematografia, famoso scenografo e costumista, Antonio Valente - ha detto il professor Cuccu - è un personaggio di spicco in Italia per comprendere a fondo il "cantier del film".

Cuccu ha inoltre aggiunto riferendosi a Valente: "Infaticabile costruttore di finzioni in equilibrio felicemente precario tra innovazione tecnologica e tradizione figurativa, Valente ha lavorato per quasi una vita nel settore cinematografico, sul quale ha proiettato la sua alta professionalità. Il volume, corredato di un ricco apparato iconografico propone un ritratto di questo "architetto del cinema" inserito in ogni fase della "costruzione dell'artificio", a partire dal teatro di posa al set cinematografico e alla proiezione. Un personaggio di autentico valore, purtroppo in parte rimesso, dimenticato.

Giuseppe Rocchi

L'autore ha presentato la sua ultima fatica letteraria

## Vivere di niente, di Italo Schirinzi

Italo Schirinzi è da alcuni anni in pensione dopo avere svolto, in qualità di dirigente, importanti incarichi nella pubblica amministrazione nonché avere trascorso una lunga esperienza politica di consigliere comunale prima a Cecina e successivamente a Piombino dove si era trasferito per motivi legati alla sua pro-

fessione. Da un po' di tempo si è messo a scrivere applicandosi, con grande impegno e lusinghieri risultati, nel campo della narrativa.

Ha esordito nel 2002 con "Lo Scirocco" cui hanno fatto seguito "La palla di pezza", "Trenta e lode" e "La Piacentina" per i tipi della Prospettiva Editrice; i risultati sono stati superiori alle pur legittime attese tanto da convincerlo ad insistere in questa sua esaltante esperienza letteraria: l'ultima opera dello scrittore è stato il volume "Vivere di niente" sempre per i tipi della Prospettiva Editrice.

L'ultima fatica di Italo Schirinzi contiene una ventina di novelle e brevissimi racconti, legati insieme da un filo sottilissimo di ironia spesso anche amara. Nella prefazione l'autore conferma appunto la sua predilezione per l'ironia composta e corretta ma che costringe il lettore ad una attenta riflessione come quando "disquisisce" se sia più facile fare ridere o fare piangere ma nessuno, prosegue, è riuscito a dire qualcosa di definitivo su questo argomento.

Le circostanze condizionano, da sempre, il ridere o il piangere, per esempio, avverte l'autore, vi sono periodi nei quali prevale la spensieratezza ed altri invece nei quali prevale la preoccupazione e l'an-

goscia. E' indubbio che il riso ed il pianto sono sempre coesistenti essendo componenti indispensabili per l'uomo.

Poi nella parte terminale della prefazione, Italo Schirinzi accenna come ci si possa contentare di un sorriso che è più riflessivo, più composto della risata: può essere pensoso, amaro, malinconico, seducente certamente meno sguaio. Si preoccupa giustamente che le molteplici crisi che affliggono questo nostro mondo rischino di mettere in crisi anche il sorriso ed allora, conclude, se questo libro saprà suscitare un sorriso ai lettori "potrà dire avere raggiunto l'obiettivo che mi sono prefissato".

Noi il libro di Italo lo abbiamo letto: ebbene stia tranquillo, l'obiettivo, per quanto ci riguarda, è stato brillantemente conseguito.

**Agencia Viaggi Forza7**  
di Etrusca Viaggi S.r.l.  
ROSIGNANO SOLVAY

Tel. 0586.794147 - 0586.794197  
FAX 0586.794777 - 0586.794603  
E-mail Info@forza7.it - meetings@forza7.it www.forza7.it

Successo di pubblico e consensi all'incontro effettuato dal nostro Circolo presenziato da cinque big della politica (On.li Gerardo Bianco, Ivo Butini, Mauro Fabris, Egidio Pedrini e Bruno Tabacci)

## Il Centro che verrà

di Marisa Speranza

"La città oggi è occupata dai democristiani: una coincidenza che il cronista deve sottolineare". La battuta del direttore del Tirreno, Bruno Manfellotto, ha dato il via all'incontro su "Il Centro che verrà" presso la Stazione Marittima di Livorno, animata da amici dei relatori, simpatizzanti e curiosi. Mettere insieme cinque big della politica (il sesto, De Mita, parlava in contemporanea presso la Camera di commercio cittadina) non è davvero cosa di tutti i giorni.

Il perché dell'incontro l'ha subito chiarito Enrico Dello Sbarba, presidente del Circolo culturale "Il Centro", che l'ha organizzato: la scontentezza per "il falso bipolarismo imposto al Paese che non risolve i problemi" e per "un governo di centro sinistra che si rifà alle posizioni più retrive della sinistra massimalista". Critici ieri con Berlusconi e ancor più oggi, i centristi sentono il bisogno di "uscire dal tunnel" e dire la loro.

Manfellotto detta le linee guida degli interventi: il Centro è solo uno strumento oppure c'è dietro un progetto significativo? E come mai non è ancora decollato? In quanto alla discussione sulla legge elettorale, a che cosa si pensa che approderà?

"Il bipolarismo mi sembra un trucco", ha risposto l'on. Ivo Butini, visto che i soggetti sono visibilmente tre, con il centro diviso tra destra e sinistra. Situazione, questa, provocata dal disfacimento della Dc. Che, sia chiaro, non è più possibile ricostruire perché "non sono disponibili coloro che ancora ritengono di essere democristiani".

Butini, che sostiene il sistema proporzionale, si dichiara "tripolarista": ci sia, dunque, una destra, una sinistra, e un centro (ma "cosa sia non lo sa nessuno"). Da considerarsi uno strumento, e non un fine né un partito. Un enigma, questo centro? Sì, ma forse se ne uscirebbe "se i cattolici italiani ritrovassero il senso della loro funzione nazionale e

internazionale".

D'accordo con Butini su molti punti anche l'on. Mauro Fabris, ben consapevole che "in questi anni l'antipolitica l'ha fatta da padrone". Cosa fare in attesa che "questo ciclo maledetto sia finito?". Continuare a discutere, tenere vivi alcuni punti fermi condivisi, trovare confluente nella legge elettorale (con il ritorno alle preferenze) e impegnarsi a fondo su quanto suggeriscono le comuni radici, nella consapevolezza che "non basta mettere insieme chi ha la stessa matrice".

Poi, l'affondo dell'on. Bruno Tabacci: "Il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica ci ha regalato ben quarantatré partiti, una politica indebolita e un Paese diviso". Il meccanismo elettorale è tale che "ci si mette insieme per vincere e una volta vinto non si può governare". Un falso bipolarismo, dunque, che porta al blocco della politica. Ma quanto può aspettare il Paese? "Qualcosa bisogna fare" per cambiare rotta e voltare pagina ("lo deve fare anche Mastella"). Può essere strategico chiedersi: "Se non siamo d'accordo, su che cosa lo siamo?". Intanto, "occorre una semplificazione": quattro o cinque partiti soltanto (con lo sbarramento al 5%). Nostalgia della Dc? Sicuramente c'è "nostalgia della buona politica": quella che deve tentare di salvaguardare l'interesse generale.

Tabacci dice la sua sulla spesa previdenziale, sull'età pensionabile ("se si vive di più bisogna lavorare di più"), su Fini e Veltroni che "vogliono il sindaco d'Italia", sulla scarsa qualità delle istituzioni regionali, sul partito democratico ("non vedo entusiasmo in giro"). A parlare di "malessere diffuso", è intervenuto anche l'on. Egidio Pedrini. Per cui il sistema proporzionale senza preferenze è "una forma di esproprio" ("ma quella legge è figlia della Regione Toscana, non di Berlusconi").

Dov'è il senso dello Stato?, si è chiesto l'onorevole, citando episodi ricorrenti che ne denunciano la mancanza (ma "chi ne

ebbe più della Dc?"). Poi, a ruota libera, sulle privatizzazioni ("quella dell'acqua è la violazione di un diritto naturale"), sull'Authority ("spesso è smantellamento dello Stato"), sui debiti fuori bilancio degli enti locali, sull'incapacità di essere competitivi, sulla crisi di valori...

A tirare le conclusioni, è poi intervenuto l'on. Gerardo Bianco, ben consapevole del tentativo in atto per "esorcizzare l'aspetto del vero centrismo". Che è visto come un pericolo ("la congiura neo-centrista secondo Fassino e D'Alema"). Eppure "esso rappresenta il necessario punto di equilibrio: si governa bene se si sa governare dal centro". Per superare la realtà contraddittoria in cui viviamo ci vogliono iniziative: quella del partito democratico "nasce però squilibrata per mancanza di consistenza unitaria intorno ad alcuni temi".

L'esigenza di "ravvivare il pensiero politico chiama in causa i cattolici che non possono essere ignorati". Non è dunque il caso di "mettere l'ascia sotto terra" e urge "fare qualcosa perché qualcosa di nuovo si possa costruire". Bianco ricorda quel "timbro irripetibile degli uomini della Dc" che seppero "tradurre in azione politica il principio di libertà e democrazia".

Un invito, il suo, a ritrovarsi insieme: "come succede per tutti i processi, s'incomincia, e poi si vede come va a finire".

**Lunedì 12 Febbraio, h. 18**

c/o il Circolo "Il Centro" - Via Trieste 7 - Livorno

**Dott. Sergio Landi**

Presidente LibertàEGUALE

parlerà su

**Riformismo possibile  
Riformismo probabile**

**Lunedì 5 Marzo, h. 18**

c/o il Circolo "Il Centro" - Via Trieste 7 - Livorno

incontro con

**Alessandro Cosimi  
Sindaco di Livorno**

**Lunedì 12 Marzo, h. 17.30**

c/o il Caffè Ginori - P.zza della Vittoria - Castiglioncello

presentazione del libro

**Postdemocristiani smemorati**

di Giovanni Di Capua

Partecipano: On. Egidio Pedrini

Avv. Renato Luparini



Il tavolo dei relatori all'incontro "Il Centro che verrà"



## Chi c'entra col Centro: noi c'eravamo

Non è stata una adunata di nostalgici, la nostra. Non ci illudiamo di rinascere nel 1981 e di demitizzare dopo Craxi anche Berlusconi.

Ci piacciono ancora i ragionamenti di Ciriaco, ma siamo abbastanza cresciuti o invecchiati da non confondere Dario Franceschini con Bill Clinton e Rosy Bindi con Monica Levinsky.

Per noi la democrazia dei cristiani, con buona pace del professor Scoppola, libero docente di demitismo applicato negli anni 80 e ora distillatore del verbo di Prodi, vuol dire qualcosa diverso dal nichilismo radicale della sinistra dei PACS, aborto facile ed eutanasia rapida. Qualcuno di noi è pratico di Ulivo, ma più che altro perché ha aperto con successo un frantoio e non si è innamorato di Pecoraro Scanio, anche se si occupa di agricoltura.

Insomma noi siamo democratici, ma non ci pensiamo neppure di intrupparci nel partitone con gli eredi di Togliatti e i cuginetti del prof. Sanguinetti che esalta in modo vergognoso un crimine contro l'umanità come la repressione sanguinaria di Tien an Men del governo comunista cinese che continua a martirizzare milioni di cristiani nel silenzio assordante del governo attuale e, per amore del vero, anche di quello precedente.

Non ci pensiamo neppure perché come dice il proverbio: *"le querce non fanno limoni"*. Dal materialismo ateo che de-

molisce le radici cristiane del nostro Paese e dell'Europa e le basi della convivenza umana non può per incanto nascere il futuro che vogliamo; dalla logica dell'egemonia e delle "liberalizzazioni di comodo" può nascere solo un favore ai Supermercati Rossi, che potranno vendere di tutto, dal farmaco salva vita alla causa di condominio, con un in omaggio due litri di benzina e la tesserina punti con la faccia di Bersani, ma niente di veramente liberale. Non ci persuadono nemmeno, sia chiaro gli uomini della provvidenza, come ha ricordato con chiarezza l'on. Ivo Butini nel nostro convegno che ha offerto una varietà e ricchezza di contributi sul futuro del centro, che Bruno Vespa se la sogna.

Ci siamo messi alla ricerca del Centro perduto.

Per noi è anche un odore e un sapore: quello della concretezza di Mauro Fabris (il Richard Gere dell'Udeur con i suoi capelli brizzolati di ormai ex giovane DC) che ha invitato a guardarsi attorno per cercare se non una Julia Roberts politica almeno dei compagni (anzi, amici) di viaggio credibili, della speranza di Bruno Tabacchi di non essere più sempre alla opposizione (della destra prima, della sinistra ora), passando per la chiarezza di Pedrini che ci ha invitato a non rinchiuderci nella formule politiche ma a partire dai problemi quotidiani della gente, travolta

dalle privatizzazioni di comodo che hanno favorito invece delle persone comuni i soliti furbetti e non solo del quartierino, quelli che ha definito "i prenditori".

Ma soprattutto il Centro che vogliamo ha la faccia e l'eloquio placido e colto di Gerardo Bianco, il mitico Gerry White, che resiste nel Fort Alamo del PPI agli assalti degli indiani del Cavaliere Mascarato e di Mortadella Rossa.

Il futuro - ha detto - appartiene ai liberi e forti, capaci di credere ancora in un programma autenticamente laico e liberale come quello di Luigi Sturzo.

Parti dalla remota provincia di Caltagirone, il partito, che mettendo insieme esperienze locali e sensibilità regionali ha reso l'Italia un Paese civile, pacifico e prospero.

Provaci ancora, Gerry White: noi siamo pronti a ripartire.

Liberi e forti per la nostra strada.

Renato Luparini



Una giornata di festeggiamenti in onore della sezione livornese presieduta da Daniela Armani

## FIDAPA: 40 candeline

E' impossibile dimostrarli. E' un'associazione giovanile, piena di brio, che si occupa di tutto... di tutto e di tutti ed in particolare del bene delle donne. Ha sempre cercato di dar loro gli spunti per un avvenire sereno, alla pari con gli uomini, prima ancora che esistessero le Pari Opportunità, che negli Statuti del sindacato fossero decretati i Coordinamenti Donne, prima che la Legge 125 consacrasse sulla carta l'uguaglianza formale uomo-donna e, sempre al sindacato e nei partiti si valorizzasse finalmente la cultura della differenza di genere.

La FIDAPA a Livorno esiste da quarant'anni, l'ha fondata Irene Pallanca madre dell'attuale vice presidente Uccia Valenti, ed ha percorso i tempi, si è sempre occupata d'argomenti d'attualità e di tendenza, rendendosi visibile sul territorio accanto alle Istituzioni.

Durante questo percorso l'Associazione ha promosso molte manifestazioni che hanno avuto risonanza nazionale, distrettuale e regionale e molto seguito in città: il Congresso Nazionale sulla motonave "Corsica Regina" ancorata nel porto mediceo, organizzato da Nicla Capua divenuta poi presidente nazionale, che ha ospitato seicento congressiste e suscitato l'interesse della Stampa nazionale e che è tutt'ora presente nel ricordo di molte socie; il concorso fotografico "Medusa d'oro"; la "Rassegna di Pittura Scultura e Grafica"; il Festival Nazionale per giovani musicisti Pietro Nardini; la trattazione del tema sulla "Carta dei Diritti

della Bambina" le cui brochures tradotte in inglese sono state distribuite al Congresso Internazionale BPW di Vancouver, e poi i concerti del maestro Ilio Barontini, gli incontri con il Giudice Luigi De Franco sul "Codice Donna", con Romano Battaglia, con Francesca Duranti, con Dacia Maraini (durante il quale sono stati esposti i preziosi gioielli delle socie creati da Santuzza Malvaldi), con Piera degli Esposti, con Elda Di Sacco che ha parlato, fra gli altri, del pittore e poeta futurista Cangiullo, fino al viaggio della past presidente Patrizia Bonciani a Kabul per incontrare le donne afgane.

Per celebrare questa data la presidente Daniela Armani, coadiuvata dal Comitato di Presidenza e dalle socie tutte, ha organizzato una giornata di festeggiamenti. Al mattino una cerimonia in Comune dove le autorità FIDAPA nazionali e locali, sono state ricevute con stima e ammirazione dalla Vice Sindaco Alessandra Atturio.

Il pomeriggio la celebrazione è continuata al Teatro la Goldonetta ed è terminata con uno spettacolo offerto alla cittadinanza. Tra le Autorità Fidapa erano presenti la presidente nazionale Margherita Gulisano, la vice presidente nazionale Giuseppina Bombaci, le past presidenti nazionali Nicla Capua e Lucia Ajovalasit, la presidente del Distretto Centro M. Giovanna Alari. Tra le Autorità cittadine il prefetto Giancarlo Trevisone, il presidente della Provincia Giorgio Kutufà, la vice sindaco Alessandra Atturio, il comandan-

te dell'Accademia Navale amm. Cristiano Bettini, la presidente della CPO Graziella Pierfederici, il presidente della Fondazione Goldoni Marco Bertini, le on. Marida Bolognesi e Anna Maria Biricotti, i rappresentanti della Stampa e i Presidenti degli altri club cittadini.

La Presidente Nazionale ha donato alla sezione due targhe: per il quarantennale e per il concorso fotografico Medusa d'Oro ed una pergamena a tutte le past presidenti ed alle socie che si sono messe in luce per incarichi particolari; la vice presidente nazionale Giuseppina Bombaci ha donato una farfalla in cristallo da tramandarsi ad ogni mandato alle future presidenti.

La Sezione ha premiato le past presidenti di commozione e di particolare aggregazione fra le socie in cui tutte si sono sentite protagoniste, ha avuto inizio lo spettacolo "FIDAPA... IERI OGGI".

Nella prima parte l'attrice Anna Ciucci ha interpretato con profonda sensibilità l'atto unico "La voce umana" di Jean Cocteau. Nella seconda il soprano Natalia Valli ha eseguito arie di famosi autori e composizioni proprie accompagnata dalla brava pianista Scilla Lenzi.

Ha presentato lo spettacolo l'attrice Tiziana Foresti.

Laura Conforti Benvenuti

TORREGAS

**DISTRIBUTORE STRADALE**  
di GPL e Metano per autotrazione

**OFFICINA**  
per l'installazione di nuovi impianti  
riparazioni e messa a punto

Via Cattaneo - Livorno  
Tel. **0586/813623**

**APERTO ANCHE LA DOMENICA**

TORREGAS

**So.sv.ind.**

S.r.l.  
Società di Sviluppo e Promozione Industriale

**rosignano energia ambiente spa**

SISTEMA GESTIONE INTEGRATO  
UNI EN ISO 9001/2000  
UNI EN ISO 14001

**CONFINDUSTRIA LIVORNO**

Sezione  
Costruttori Edili

**ENGINEERING  
IMPIANTI INDUSTRIALI  
APPLICAZIONI SPECIALI  
SKID & PACKAGES  
SERVICE  
OFFSHORE**



**PROGECO**  
Via E. Mattei 11  
57013 Rosignano Solvay (LI)  
Tel. +39 0586 727111  
Fax +39 0586 727134  
info@progeco.net  
www.progeco.net



**Acli Labor**  
SOCIETÀ COOPERATIVA  
**Edilizia - Pulizie civili e industriali  
Giardinaggio**  
Via del Mondiglio 18, loc. Le Morelline  
Tel. 0586.790.751 - Fax 0586.790.604  
www.aclilabor.it  
ROSIGNANO SOLVAY

**CON-PRO TOSCANA s.r.l.**  
**Progettazione installazione e manutenzione  
strumentazione impianti industriali**  
DRESSER - MASONILAN CARRARO SIEMENS  
Via G. Rossa 55 - Rosignano S. - Tel. 0586/7688.1 - Fax 0586/7688.40 e-mail: info@con-protoscana.com



Erogazione del servizio  
di manutenzione di aree verdi  
Via della Repubblica 118  
ROSIGNANO SOLVAY  
Tel. 0586/794962 - Fax 0586/790604  
e-mail: coopgiglio@tin.it



**O.M.P.** S.r.l.  
**ROSIGNANO SOLVAY**  
Via G. Rossa 24 Tel. 0586.791174  
Fax. 0586.791173  
E.mail: omp@omprosignano.it



**MILAZZO ANTONIO**  
Materiali - Pavimenti - Rivestimenti  
Idraulica - Riscaldamento - Materiale Elettrico  
Via G. Rossa, 4 - Tel./Fax 0586/792914 - Rosignano Solvay (LI)



**COSTRUZIONI EDILI  
Geom. LUONGO ANTONIO**  
Via Risiera San Saba 19 - Castiglioncello (LI)  
Tel. 0586 764080 - Cell. 347 7683628

**LA TOSCANA IMPIANTI**  
La Toscana Impianti è una società specializzata in servizi di manutenzione e installazione di impianti industriali e civili. La nostra esperienza e competenza ci consentono di intervenire in qualsiasi situazione, fornendo soluzioni innovative e personalizzate. La Toscana Impianti è presente in tutta la Toscana e in altre regioni italiane. Contattaci per un preventivo gratuito.

**SETTORI**  
Chimico  
Petrochimico  
Siderurgico  
Energia & Ambiente  
Ceramico  
Farmaceutico  
ed Alimentare  
Cartario

**SINGERT**  
LA TOSCANA IMPIANTI è una società specializzata in servizi di manutenzione e installazione di impianti industriali e civili. La nostra esperienza e competenza ci consentono di intervenire in qualsiasi situazione, fornendo soluzioni innovative e personalizzate. La Toscana Impianti è presente in tutta la Toscana e in altre regioni italiane. Contattaci per un preventivo gratuito.



**ETRURIA NORD**  
Soc. Coop a r.l.  
**Imballaggio industriale  
Trasporti - Facchinaggio - Servizi**  
Piazza Monte alla Rena 5 - Rosignano S.  
Tel. 0586/793288 - Fax 0586/793304



Rosignano Solvay - Via Guido Rossa 64  
Tel. 0586/790597 - Fax 0586/790696  
info@tecnogasket.it - www.tecnogasket.com

**B - PIZZI** dal 1952  
Impresa Generale  
di Costruzioni  
di Pizzi Ing. Andrea e C. s.a.s.  
Piazza della Vittoria 5 - Castiglioncello (LI)  
Tel. 0586/752489 - Fax 0586/759456  
Internet: www.xtreme.it/pizzi\_b e-mail: Pizzi.B@iol.it

**GUIDI Soc. SECOS srl**  
**Costruzioni Edili e Industriali**  
Via Modigliani, 21 - Rosignano Solvay  
Tel. 0586/760153  
Fax 0586/760414

Loc. Cotone, 75 - Rosignano S.  
Tel/Fax 0586/792464  
**Garden Poggiofiorito**  
dei F.lli Costantini s.n.c.

**SITI CEM**  
Active plants,  
maintenance and engineering  
Rosignano Solvay  
Via delle Pescine 188  
Tel. 0586/769721 - Fax 0586/791133

**BARBENSI PETROLI**  
**Agip Gasoli**  
**PRODOTTI PER RISCALDAMENTO**  
Via della Villana 33 - Tel. 0586/799088  
ROSIGNANO SOLVAY

## La dirigenza dell'UDC continua a sorprendere e sempre in negativo

Non contenti di emarginare, escludendo o espellendo tutti coloro, siano essi dirigenti o consiglieri comunali (vedi Camilli a Rosignano o Capuozzo a Livorno) cercano di impedire anche la partecipazione ai dibattiti di esponenti di livello nazionale.

E' il caso dell'on. Bruno Tabacchi, uno dei pochi esponenti a salvarsi da una classe politica assolutamente mediocre, che era stato diffidato dal partecipare al convegno tenutosi lunedì 22 gennaio ed organizzato dal Circolo Il Centro.

Per convincere l'on. Tabacchi, nostro gradito ospite per la seconda volta in pochi anni, è sceso in campo "nientepopodimenoche" il sen. Nedo Poli - segretario regionale - e coresponsabile dello sfascio dell'UDC livornese.

Naturalmente l'on. Tabacchi - personalità di grande intelligenza e buon senso - ha respinto l'invito del "senatore" partecipando da assoluto protagonista all'incontro indetto dal nostro circolo dove ha raccolto, durante il suo intervento, un'autentica "stand ovation" da parte dei numerosi presenti.

A smentire clamorosamente i patetici e pallidi dirigenti dell'UDC livornese sono state anche le delegazioni di quel partito provenienti da diverse località della Toscana.

Al consigliere comunale Evaldo Camilli, l'on Tabacchi ha espresso piena solidarietà e l'invito a continuare la sua importante funzione nel comune di Rosignano.

## Ed a proposito della conferenza di Ciriaco De Mita

Come è noto, e lo sottolineiamo anche sull'editoriale, la componente minoritaria della Margherita che contrasta ferocemente quella di maggioranza certamente non per "nobili motivazioni" legate, magari, alla mediocrità della classe dirigente che guida quel partito a Livorno ma esclusivamente ai mal di pancia a seguito di "poltrone mancate", ha organizzato, una conferenza dell'on. Ciriaco De Mita nello stesso giorno ed alla stessa ora. Nella sala conferenze della Camera di

## Spigolature

## Un elogio alla coerenza di Clemente Mastella

L'intenzione del presidente del consiglio Prodi di presentare un pasticciato progetto di legge su un tema estremamente delicato come quello sui "pacs" ha provocato l'immediata reazione del ministro della giustizia e leader dell'UDEUR - Clemente Mastella - che ha ufficialmente confermato di essere contrario al provvedimento a cui intende opporsi in consiglio dei ministri e successivamente esprimere, insieme ai parlamentari dell'UDEUR, il voto negativo.

Apprezziamo la decisione dell'amico Clemente che intende opporsi ad un provvedimento che ha il solo significato di incrinare ed indebolire il valore della famiglia e non previsto nel programma del governo.

Seguiremo con attenzione come riusciranno a cattolici della Margherita a superare questa autentica muraglia di vetro.

## BIPOLARISMO

### Non è mattarellum, porcellum né tatarellum

Riuscirà l'Unione a migliorare il paese? Per ora il governo dell'Unione sembra più impegnato a governare se stesso e le proprie contraddizioni che a governare l'Italia. Non c'è problema, di economia o di politica estera, che non sia ragione di conflitto. Le oltre cinquecento pagine del programma elettorale evidentemente parlavano di altro, rinviando al volta per volta la soluzione dei dilemmi.

Il tema del "centro" nasce qui; se fosse la voglia di ritornare su vecchi passi sarebbe un fatto di nostalgia. No, la novità e l'interesse nasce dal fatto che fallita l'idea di modernizzare il paese col centrodestra, ora anche sul centrosinistra pesano incertezze, ambiguità e ricatti estremisti che Prodi difficilmente potrà sopire per cinque anni.

Il tema del "centro" politico torna per una ragione semplice: il centro nella storia d'Italia ebbe una funzione essenziale per la democrazia e la libertà; quando volle avviare un processo di ammodernamento sociale del paese dovette allearsi con la parte della sinistra che si richiamava ai valori della socialdemocrazia e l'Italia fu ammodernata. Poi alla fine degli anni 80 avvenne il declino; le classi dirigenti si mangiarono 40 punti di PIL; il debito passò dall'80% al 119%: non c'era più niente da ridistribuire.

Al di là di tangentopoli il fallimento delle classi dirigenti riformatrici cattoliche e socialiste fu questo. Ora si ripropone il grande tema di migliorare l'Italia, metterla in condizione di competere, innovare, liberare energie e meriti, soddisfare nuovi bisogni sociali, battere rendite, corporazioni e monopoli. Una nuova classe dirigente capace di senso dello stato, dell'interesse pubblico e di sfida al futuro stenta a farsi avanti. Il peso della sinistra conservatrice condiziona un pieno sviluppo liberale del paese declinato socialmente.

Qui sta il problema: quali classi dirigenti sono in grado di esprimere questa visione? Una nuova classe dirigente si affaccerà se anche il sistema politico ed elettorale lo consentirà attraverso opzioni chiare e non pateracchi, con un semplice sistema bipolare e non con il compromesso perpetuo tra cento liste. I paesi europei funzionano perché funziona il bipolarismo che non è mattarellum, porcellum né tatarellum; che l'Italia non funzioni anche perché non funziona il sistema della rappresentanza democratica?

Sergio Landi - LibertàEGUALE Livorno

## ISTRUZIONE

## Il piano quinquennale regionale

Il capitale umano per lo sviluppo. La Toscana per il capitale umano. Anno 2007-2013. Educazione, formazione, lavoro, ricerca.

E' il piano di indirizzo dell'Assessore Regionale all'Istruzione, alla Formazione e al Lavoro Gianfranco Simoncini.

Per il contenuto, per gli obiettivi che si prefigge, vale la pena esaminarlo, sia pur sommarariamente, perché si tratta di un piano d'elevato interesse trattandosi, appunto, di "capitale umano".

"Siamo in una fase nella quale la nostra Regione vive grandi opportunità di sviluppo ma allo stesso tempo anche grandi rischi di declino e di perdita di quei livelli alti di qualità della vita che ha saputo costruire in questi anni." Così si presenta il documento.

Viene ribadito l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita che sta alla base della strategia europea (già sottolineata nel precedente quinquennio di cui sarebbe opportuna una verifica a largo spettro, provincia per provincia perché riteniamo che esistano zone d'ombra per le quali occorre ricercarne le cause).

L'obiettivo da raggiungere è diviso per settori: istruzione, formazione, lavoro.

- Raggiungere il 33 per cento nei servizi alla prima infanzia entro il 2010 (attualmente la Toscana è il 26 per cento). E per questo si richiede un comune impegno per creare le pari opportunità ai bambini che vivono in città e quelli che abitano nei piccoli centri.

- Generalizzazione degli Istituti Comprensivi (materna, primaria e secondaria di primo grado) come strumento che consenta una più efficace lotta alla dispersione scolastica (ci

sia permesso a questo proposito qualche rilievo per i "comprensivi" istituiti nelle città perché si limita la scelta delle famiglie);

- Il fenomeno della dispersione scolastica deve trovare nei Progetti Integrati d'Area (che hanno già diversi lustri di vita e che necessitano di verifiche) una più precisa finalizzazione;

- Borse di studio per gli studenti dell'istruzione secondaria;

- Attenzione verso l'edilizia scolastica in sofferenza per il mancato rifinanziamento statale;

- Problema degli alloggi e borse di studio per gli universitari;

- L'università e l'Alta Formazione con un sistema di concertazione fra Regione e Università che "oltre a sostenere un sistema universitario toscano contribuisca a definire priorità e modalità di sostegno all'attività didattica in modo condiviso e rispondente alle effettive esigenze di formazione e di specializzazione".

Il Piano infine prevede l'impegno per l'occupazione e per le politiche attive del lavoro con particolare attenzione verso il mondo del lavoro delle donne fra i 35 e i 45 anni. Potenziamento dei Centri per l'impiego e una riflessione sulle Agenzie Formative (ne esistono in Toscana circa 700) per quanto riguarda la qualità (ce ne siamo accorti in diverse circostanze)

"La Toscana continuerà ad essere presente al fine di arrivare rapidamente alla piena attuazione del titolo V della Costituzione". Così conclude il documento.

Mario Lorenzini

Con la Finanziaria 2007

## Vedove più povere

E' stato uno di quei provvedimenti silenti e non sottolineati dalla grande stampa quello che ha decurtato le pensioni di reversibilità di molte vedove, vedovi ed orfani del personale appartenente alle pubbliche amministrazioni.

Leggendo tra i meandri della legge finanziaria ci troviamo davanti a tre commi che meritano un'attenta riflessione critica, il 774, il 775 ed il 776, che vanno a colpire proprio coloro che vivono di una, spesso esigua, pensione di reversibilità.

Cerchiamo di capire meglio. Prima del 1995 la pensione veniva attribuita sulla base di due voci distinte: la paga base equivalente agli anni maturati e la contingenza (pari all'80% della contingenza in essere al momento del pensionamento). Di conseguenza la pensione di reversibilità era calcolata al 60% sulla retribuzione, più il totale della contingenza. Dopo la riforma Dini del 1995 invece, con il congelamento di contingenza e paga base, si è avuto un abbassamento dell'importo della pensione di reversibilità in quanto il 60% era calcolato sull'importo complessivo. Ma ritenendo la norma illegittima in molti hanno fatto ricorso alla Corte dei Conti, vincendoli tutti ed ottenendo così l'80% della contingenza (dai 100 ai 200 euro in più al mese).

Con questa legge finanziaria si è pensato di rispondere al problema dei ricorsi nel peggiore dei modi, i tre commi sopra citati dicono infatti che nulla è dovuto alle vedove ed agli orfani, e anzi, coloro che hanno vinto i ricorsi dovranno gradualmente rendere i soldi percepiti.

Tra i primi Enti che hanno fatto sentire il loro forte dissenso su questa norma c'è l'Unione Nazionale Mutilati e Invalidi per Servizio che ha sottolineato in molti comunicati come proprio le vedove e gli orfani del personale deceduto in servizio saranno colpiti tanto pesantemente quanto ingiustamente dal provvedimento.

Ritenendo che questa situazione meriti una particolare attenzione da parte del Governo ci auguriamo che l'allarme lanciato da molte Associazioni e dal nostro Circolo venga ascoltato.

Davide Livocci

agents recommended maritime  
case of specialized transport international

shipments agents international freight forwarding

**G. PANESSA & C. s.r.l.**  
agenzia marittima  
SHIPMENT AGENTS

via Salaria 100 - 00198 Roma  
tel. 06/494111 - fax 06/494112  
www.panessa.com

## Casalp, presentato il bilancio sociale

L'anno 2005 è stato il 1° della gestione della nuova S.p.a. costituita nell'aprile 2004. Per la prima volta, il C.d.a. e la struttura della società si sono misurati con la dinamica dei costi di mercato a fronte della staticità dei ricavi amministrativi. Quindi con la stringente necessità di ottimizzare l'uso delle risorse disponibili.

La redazione del Bilancio Sociale risponde all'esigenza di comunicare cosa è stato fatto alla generalità dei soggetti portatori di interesse nei confronti di Casalp.

Il Bilancio sociale per il suo carattere volontaristico svolge, a nostro avviso, un ruolo importante: rappresentare un quadro unitario del rapporto tra "visione e missione" della società obiettivi di gestione, risorse impiegate e risultati conseguiti. La sua periodicità annuale può assicurare nel tempo, la documentazione evolutiva delle politiche sociali della casa, sviluppate dai Comuni, che interessano oltre 9000 famiglie di assegnatari e tutti coloro che aspirano a divenire assegnatari di un alloggio di E.r.p. (Edilizia residenziale pubblica).

Il testo del quaderno mette in risalto alcuni focus specifici come fattispecie ritenuti importanti nel contesto della missione aziendale ("Fare impresa per fare sociale") e delle attività svolte:

- il Sistema Gestione Qualità, progetto delineato nel 2005 e sviluppato nel 2006 per garantire standard di procedure e di risultati "pre-determinati"

- le tre E: efficacia-efficienza-economicità imposte dalla ricerca di ottimizzazione dell'uso delle risorse

- l'Urp: importante innovazione nei rapporti di informazione/comunicazione con l'utenza (sono stati aperti uno sportello nella sede centrale, e due sportelli - con apertura bisettimale - a Piombino e Portoferraio)

- la morosità per il suo negativo impatto sulla generalità dell'utenza, in quanto vengono sottratte risorse altrimenti destinate a manutenzione e servizi all'utenza

- il progetto di formazione del personale "Nuove competenze per la gestione dell'Erp", che ha interessato tutti i dipendenti previa intesa con le organizzazioni sindacali.

Ma veniamo ai contenuti centrali del Bilancio sociale in termini di produzione e distribuzione di valore aggiunto, ovvero di ricchezza prodotta dall'azienda e della sua distribuzione tra Comuni soci, assegnatari, imprese e fornitori, personale dipendente, cioè il complesso dei soggetti portatori di interessi.

Le aree di intervento dell'azienda sono principalmente due:

- gestione, manutenzione e amministrazione del patrimonio pubblico di proprietà dei Comuni, alla quale Casalp fa fronte con i proventi dei canoni di locazione. Questa attività è espressa compiutamente dal bilancio civilistico annuale

- manutenzione straordinaria e nuove costruzioni che vanno ad incrementare il patrimonio dei Comuni attraverso il reimpiego dei proventi delle vendite degli alloggi, mentre altre fonti di finanziamento pubblico sono ormai in fase di esaurimento con il venir meno dei fondi Gescal. Questa attività, che va a patrimonializzare i Comuni soci, non è espressa dal Bilancio civilistico e richiede ai fini dell'omogeneizzazione con questo, una riclassificazione dei conti d'ordine della gestione speciale.

Ma al valore aggiunto (o ricchezza prodotta) concorre un altro fattore che viene riclassifica-

to ed omogeneizzato dal bilancio sociale: l'applicazione del canone oggettivo, che l'utenza "dovrebbe" pagare in relazione alla qualità dell'alloggio, mentre paga un canone proporzionato al reddito, con un conseguente beneficio sociale.

E' evidente che pagando, gran parte dell'utenza, un canone sociale a fronte del canone oggettivo si determina un beneficio che l'utenza può destinare ad altre finalità di consumo: Ed è questo il fine ultimo dell'Edilizia residenziale pubblica che Casalp amministra.

Il Bilancio sociale consente di valutare questo fine sociale in termini economici (la tabella 2), dedicata al valore aggiunto globale, sintetizza questi valori distinguendoli secondo la richiamata riclassificazione: risulta nel complesso, un valore aggiunto globale (al netto dei costi intermedi della produzione) di 23,8 milioni di euro, di cui circa 10 milioni di euro provenienti dai lavori di manutenzione.

## Auguri don Paolo

Il don Paolo, così amichevolmente evocato, è in effetti Monsignor Paolo Razzauti che da lunedì 29 è passato dall'incarico di vicario generale del Vescovo Coletti, che come sappiamo, è stato trasferito alla Diocesi di Como, a quello più impegnativo di Amministratore Apostolico della diocesi di Livorno, eletto praticamente all'unanimità dai suoi confratelli consultori ( per capirsi i consiglieri nominati dal vecchio vescovo). La carica di amministratore apostolico consente il governo, sia pure limitatamente all'ordinaria gestione, della diocesi in attesa che giunga il nuovo vescovo titolare, data che ci sembra di capire sia destinata a slittare ben oltre la fine dell'estate.

Monsignor Razzauti, prete livornese, già parroco a Sant'Agostino e successivamente ad Antignano fino all'avvento di Mons. Coletti, che lo chiamò subito al servizio della Curia, è persona notissima a Livorno anche al di fuori degli ambienti religiosi. Il suo babbo Mario, recentemente scomparso, è stato con Lugetti, Merli etc., un protagonista della vita politica livornese nel periodo della ricostruzione ed ha trasmesso al figlio, che ha scelto un diverso tipo di servizio all'uomo, oltre all'amore per la Chiesa anche la passione per la "polis" che, siamo certi, lo aiuterà a prendere le decisioni giuste nella sua nuova responsabilità.



## Futura Consorzio di Servizi

...in sinergia con le vostre esigenze!

Logistica di magazzino ❖ Pulizie civili ed industriali

❖ Data Entry ❖ Autotrasporto conto terzi

❖ Impianti elettrici ❖ ...e molto altro ancora!

Sede Operativa: Via Aiaccia 6B - 57017 Stagno (LI) - Tel.: 0586/940005 - Fax: 0586/944942

**Colombaioni**  
IMMOBILIARE  
di Luciano Colombaioni

web: www.immobiliarecolombaioni.it e-mail: info@immobiliarecolombaioni.it

**Intermediazione Immobiliare**  
Mare - Campagna - Attività commerciali  
Stime - Permute - Affitti

Castiglione: Via Aurelia 426  
Tel. 0586/794093 - Fax 0586/793848  
Rosignano Solvay: Via Aurelia 284  
Cell. 338/9584331 - 338/8866844

**Piombino Edilizia**

www.piombinoedilizia.com  
e-mail: info@piombinoedilizia.com

Via Isonzo 22 - P I O M B I N O  
Tel/fax 0565.276631

## Un anno di record per il 'Galilei'

Presenti l'amministratore delegato ing. Piorgiorgio Ballini e la responsabile commerciale e marketing dott.ssa Gina Giani si è svolta la tradizionale conferenza stampa nel corso della quale sono stati esposti i risultati dell'esercizio 2006 e le prospettive per il 2007.

Con il superamento dei tre milioni di passeggeri per un totale di 3.014.656 tra arrivi e partenze (+29,1%) sull'anno precedente.

Questo risultato colloca l'aeroporto Galilei al 9° posto tra gli aeroporti italiani, superando Verona e Cagliari.

Il tasso di crescita è infatti nettamente al di sopra della media degli scali nazionali (+8,8%) a conferma dell'eccezionale sviluppo dello scalo di Pisa negli ultimi anni. "Aumentare di un milione i passeggeri in due anni - ha dichiarato l'ing. Ballini - rappresenta una performance di assoluto rilievo se messa in rapporto con un incremento, nel periodo 2004/2006, del 13,9% mentre il Galilei è cresciuto del 48,4%".

E' indubbio che tale lusinghiero risultato è stato possibile conseguirlo non soltanto in relazione alla crescita dei voli internazionali (+27,8%) ma anche per lo sviluppo dei traffici dei voli nazionali (+49,2%), sia operati da compagnie tradizionali che da compagnie Low Cost. Sono ormai 47 le destinazioni di cui 38 internazionali e 9 nazionali per un totale di 360 frequenze settimanali che confermano l'escalation del Galilei.

L'anno 2006 ha fatto registrare un record anche per le merci. Sono transitate 13.972 tonnellate di merc e posta. con un incremento complessivo del 14,5%.

Il quadro che offre quest'azienda, non ci stancheremo mai di sottolinearlo, è quello di un'opera quasi perfetta" a dimostrazione che quando il management è di livello, quando si riesce "a fare squadra", quando non si hanno "indisponenti interferenze" i risultati positivi sono tranquillamente conseguibili.

Nel settore edilizio

# Regolamento urbanistico: crescono le preoccupazioni

Crescono e si moltiplicano le preoccupazioni e le impazienze da parte degli operatori del settore edilizio per l'ulteriore ritardo nell'adozione del nuovo regolamento urbanistico all'interno del quale, oltre ai grossi tagli, si denuncia l'applicazione di norme riguardanti le dimensioni dei nuovi appartamenti che se confermate rischierebbero di creare grossi problemi.

In effetti il Sindaco, in occasione della conferenza stampa di fine anno, assicurò che il 20 gennaio il regolamento urbanistico sarebbe stato "adottato" dal consiglio comunale: la presentazione invece è ulteriormente slittata, si dice, ad aprile.

Questo significa che l'importante documento sarà operativo verso la fine del corrente anno e questo ritardo rischia di mettere "a sedere" una vasta categoria di imprese legate all'edilizia che resta una delle attività più importanti per l'economia del territorio.

Altro motivo di crescente preoccupazione sarebbe la restrizione sulle ristrutturazioni dei vecchi fabbricati che costituiscono un importante canale alternativo alle nuove costruzioni notevolmente ridotte.

Noi vogliamo augurarci che la Giunta Comunale si faccia carico di queste esigenze e provveda ad eliminare le imperfezioni e le carenze denunciate da una categoria vivamente preoccupata per il loro futuro.

Per il Torneo mondiale di calcio giovanile "Coppa di Carnevale"

## Juventus e Inter al «Solvay»

Grande attesa a Rosignano per la Coppa Carnevale. Il "Viareggio", torneo mondiale di calcio giovanile, giunto alla 59esima edizione, scenderà anche quest'anno al "Solvay" per ben 6 volte. Si tratta di sei partite tutte di primissimo piano, addirittura con due... ciliege. La prima, proprio nella giornata del debutto, in programma martedì 6 febbraio, con il match Juventus-Juventude de las Piedras, ovvero la finale dell'anno scorso che, a sorpresa, consacrò regina la formazione uruguayana e che rappresenta, quindi, per i bianconeri l'occasione per la rivincita; la seconda, con un match di semifinale, carico quindi di emotività e valore agonistico. Tutto questo grazie allo sforzo di Marco Neri, presidente del Rosignano Calcio e leader del Comitato organizzatore, coadiuvato dal collega Enrico Salvadori, e alla disponibilità dell'Amministrazione comunale.

Questi i match in programma (inizio sempre alle 15) che potranno subire modifiche a seguito dei gravi fatti di Catania: **Martedì 6:** Juventus-Juventude; **Giovedì 8:** Empoli-Ascoli; **Venerdì 9:** Vicenza-Treviso; **Lunedì 12:** Inter-San Marino; **Mercoledì 14:** gara di ottavo di finale; **Sabato 17:** gara di semifinale.

### Di Gabbia A. & Figlio SRL

COSTRUZIONI - stradali - fognature - acquedotti  
 PRODUZIONE - emulsioni bituminose - conglomerati bituminosi  
 MEZZI PROPRI  
 Sede Legale Uffici, Impianto:  
 Via dello Struggino 24, Tel. 0586/428121  
 Livorno (loc. Picchianti)  
 e-mail: digabbia@tin.it

### LOGAM s.r.l.

progettazione e gestione di processi logistici

Livorno, Via Quagliari 6 - tel. 0586/222222 - fax 0586/222214 - e-mail: logam@zaimbospa.it

### Elestar

Impianti elettrici e Strumentazione Industriale

(LTI group) Via Guido Rossa 27 57013 Rosignano M.mo (LI)  
 Tel. 0586 769092 Fax 0586 766894  
 www.elestarimpianti.it - info@elestarimpianti.it

### Tecno

Ingegneria e costruzioni industriali

Via Guido Rossa 27 57013 Rosignano M.mo (LI)  
 Tel. 0586 764852 Fax 0586 766894  
 www.tecno-srl.it - info@tecno-srl.it

La sinergia tra imprese come soluzione innovativa per l'industria

Impianti "chiavi in mano": ❖ Studio fattibilità e ingegneria ❖ Approvvigionamento ❖ Supervisione e costruzione impianti ❖ "Start-Up" ❖ Formazione ❖ Servizio post-vendita

Vantaggi: ❖ Ottimizzazione di tempi e costi ❖ Economie di scala ❖ Risoluzione di qualsiasi problema già in fase il progetto ❖ Consulenza pre e post-vendita

Iniziativa Industriali-SARPLAST: Raggiunto un importante obiettivo

## Tulipani dall'Olanda

Con la fine dell'anno 2006, Iniziative Industriali SpA ha portato a termine un importante qualifica di tubazioni in GRP di grande diametro per l'impianto SHELLECC SINGAPORE, parte del progetto HOUDINI. Si tratta di un nuovo complesso petrolchimico di recente concezione che sorgerà a Singapore e che prevede l'utilizzo di tubazioni in vetroresina per sistemi di raffreddamento e servizi.

Il progetto ha richiesto la qualifica di tubazioni e componenti di vari diametri fino a 2700 mm e pressioni nominali di 10 bar in accordo a normative internazionali che prevedono prove di



lunga durata in condizioni di pressioni elevate (24 bar) e temperatura (40°C).

La progettazione, iniziata a giugno 2006, ha comportato vari mesi di lavoro di un team congiunto SHELLECC/ABB con il nostro Partner olandese GROOTINT GRP SYSTEMS e si è conclusa

con l'importante decisione di escludere dalla possibile fornitura tutti i competitori cinesi.

Il test di qualifica si è svolto nell'apposito impianto realizzato a S. Luce nel periodo ottobre - dicembre e si è concluso alla vigilia di Natale 2006.

Il 9 gennaio 2007, per celebrare il traguardo raggiunto, che apre interessanti opportunità sia per Iniziative Industriali che per GROOTINT, si è tenuto un simpatico incontro presso lo stabilimento di Santa Luce alla presenza di alcuni rappresentanti Shell e ABB.

Al fine di ringraziare tutto il gruppo di lavoro per la dedizione dimostrata per il raggiungimento dell'importante obiettivo, GROOTINT ha consegnato a ciascun lavoratore dei contenitori con bulbi di tulipano quali simbolo dei "Prodotti Olandesi di Qualità": un gesto che esprime, oltre alla simpatia, l'apprezzamento per l'eccellente sinergia delle nostre risorse.

Come sottolineato si tratta di un traguardo importante che apre prospettive nuove sia per la nostra azienda che per tutto il settore delle tubazioni in GRP oltre a rappresentare uno stimolo per nuove, future sfide.

Lettera del sindaco Pennesi, al presidente della Provincia

## Viabilità a Santa Luce

Vorrei ringraziare la Provincia di Pisa, il presidente Andrea Pieroni e l'assessore Gabriele Santoni per l'attenzione data al problema della viabilità del Comune di Santa Luce. Fin dalla campagna elettorale della scorsa primavera abbiamo ritenuto opportuno sottoporre all'attenzione dell'opinione pubblica lo stato di degrado della strada provinciale che collega Santa Luce alle frazioni di Pastina e Pomaia. Da molti anni, infatti, non venivano eseguiti su questo tratto di strada i lavori di manutenzione ordinaria dell'asfalto, rovinato ormai da dislivelli, buche e cedimenti. In seguito abbiamo più volte presentato il problema al presidente della Provincia e all'assessore delegato, sottolineando l'inderogabilità di queste opere di manutenzione. A distanza di qualche mese dall'ultimo incontro, possiamo ora render merito alla Provincia per aver fatto seguito alle nostre pressanti richieste e agli impegni presi nei nostri confronti per il rifacimento di via del Commercio.

Credo sia molto importante sottolineare il rapporto di fiducia e collaborazione che si è aperto tra le nostre istituzioni, un rapporto che deve continuare in maniera proficua e che in un prossimo futuro ci darà la possibilità di concertare strategie comuni per dare risposte in tempi accettabili alle necessità del territorio di Santa Luce.

L'elenco delle manutenzioni per migliorare la nostra viabilità, sottoposto già all'ufficio competente, non è infatti finito: rimangono ancora molte cose da fare per le nostre strade. Manca ad esempio la segnaletica orizzontale e verticale dei tratti riasfaltati, bisogna pensare alla pulizia e alla manutenzione degli argini e dei fossi ai lati della strada, ma, più di ogni altra cosa, c'è bisogno di riparare le spallette in mattoni lungo i bordi stradali.



Ormai i muretti originari che necessitano di ristrutturazione sono stati in parte "rattoppati" con cemento armato, in parte transennati con nastro da cantiere o con bande catarinfrangenti, in parte sostituiti con un antiestetico guard-rail in metallo. Una scelta che sicuramente deturpa il paesaggio e mai si accorda con l'originaria bellezza degli "storici" muretti in mattoni, che meritano di essere preservati, non soltanto in virtù del loro valore storico, ma anche in un'ottica di rivalutazione e tutela del nostro paesaggio.

Il sindaco

L'entrata in funzione è prevista entro il 2009

## Gassificatore, partono i lavori

I lavori partiranno i primi di febbraio e saranno conclusi entro il 2009 questa la sostanza della conferenza stampa tenutasi giovedì 1 febbraio in Comune alla presenza del Sindaco Cosimi, dell'amministratore delegato di ENDESA - dott. Olmer e di quello di ASA - dott. Manacorda.

Il Sindaco, nella breve introduzione, ha affermato come la definizione della lunga trattativa e il superamento di tutte le difficoltà hanno creato i presupposti per una positiva ricaduta sull'economia del territorio e l'apertura, adesso, di una attenta riflessione per la centrale del Marzocco con l'ENEL per definire un contenzioso che si trascina ormai da quasi dieci anni.

Il dott. Olmer ha fornito ampie rassicurazioni sia sui problemi della sicurezza dell'impianto a largo delle coste livornesi che sulla inesistenza di problemi legati alle procedure OPA sulla società. ELESA intende consolidare la sua presenza in Italia, già importante in Lombardia ed in Sardegna dove si stanno realizzando opere di grande rilevanza nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

E' nostra intenzione pertanto intensificare il rapporto di collaborazione con ASA che dovrà essere "a tutto campo" per contribuire a risolvere alcune problematiche riguardante la città ed in particolare ribadiamo la nostra disponibilità a studiare forme di collaborazione con ENEL.

PROGETTO ROSIGNANO

### La Provincia rompa il silenzio!

Le RSU Solvay-INEOS sono finalmente e decisamente uscite allo scoperto ritenendo "fondamentale" l'investimento del terminale del gas presentato dalla EDISON.

Questa presa di posizione avviene qualche giorno dopo le sconcertanti dichiarazioni dell'assessore regionale Artusa appartenente, naturalmente, al gruppo dei Verdi.

Avevamo anche noi valutato criticamente le incredibili affermazioni di questo "sprovvaduto" ministro regionale che denota una carenza culturale politica impressionante: adesso attendiamo, forse inutilmente, che il presidente della regione Claudio Martinim intervenga per chiarire e correggere il senso di tali "farneticanti dichiarazioni".

Ma non solo: il Presidente della Provincia - Giorgio Kutufà - non può continuare a "nascondersi" e lavarsene le mani solo perché nella sua giunta la componente dei verdi "non vuole sentire nemmeno parlare del terminale di Rosignano. Deve farsi carico delle proprie responsabilità; deve uscire dall'equivoco e manifestare, attraverso un dibattito, prima in Giunta e poi in Consiglio Provinciale su quali siano gli orientamenti della sua maggioranza. Egualmente, a livello locale, i diesse e la Margherita debbono uscire allo scoperto e non lasciare, all'interno della maggioranza del comune di Rosignano, al solo SDI, coraggioso ma troppo piccolo, il sostegno ad un così importante investimento che potrebbe aprire prospettive importanti per lo sviluppo economico del nostro territorio.

Enrico Dello Sbarba - Il Centro



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Articolo 6 - Azioni innovative



### Nuove opportunità di lavoro dopo 50 anni con il progetto "Senior at work"

Il cambiamento demografico è una dei fronti di maggiore interesse per le politiche comunitarie. Il tasso di invecchiamento della popolazione europea sta infatti salendo, e si prevede in crescita per il prossimo decennio. La provincia di Livorno è in linea con questi mutamenti, avendo un tasso di invecchiamento superiore alla media toscana (dove occupa il terzo posto dopo Grosseto e Siena), abbinato ad un aumento del lavoro precario in età avanzata. Tali fattori fanno di questo territorio un bacino ideale per la sperimentazione di nuove misure che promuovono la vita attiva in età avanzata. A questo punta "Livorno: a knowledge province for Senior at work", uno dei sei progetti italiani finanziati dalla Commissione Europea alla Provincia di Livorno nell'ambito delle Azioni Innovative Art. 6 del Fondo Sociale, e gestito da Provincia di Livorno Sviluppo. Il progetto è stato scelto dalla Commissione come buona pratica attuata a livello locale in risposta al cambiamento demografico, ed è stato presentato a Bruxelles il 25 gennaio nella conferenza sull'attuazione politiche regionali sul tema. Il progetto infatti offre agli adulti over 50 (occupati, occupabili, donne e atipici) la possibilità di ridisegnare un consapevole progetto di vita e di carriera con il supporto di operatori, strutture e strumenti che li rendano attivi, consapevoli e competitivi. "Senior at work" sperimenta una strategia che può diventare un metodo efficace per affrontare il problema occupazionale di questa fascia di età" afferma Paolo Nanni, presidente di Provincia di Livorno Sviluppo. "Il progetto auspica infatti un mercato del lavoro aperto a tutte le fasce d'età - continua - dispiegando percorsi di formazione continua e permanente flessibili e personalizzabili, adottando nelle aziende sistemi di diversity management e favorendo la diversificazione produttiva per governare i processi di ristrutturazione e crisi aziendale". Senior at work realizza infatti a favore degli over 50:

- percorsi formativi personalizzati per occupati o pensionati, finalizzati ad acquisire le competenze necessarie per partecipare attivamente alla società della conoscenza (informatica, inglese, comunicazione),
- sperimentazione in aziende pilota della metodologia del Diversity Management per infondere al sistema imprenditoriale nuova fiducia verso i lavoratori anziani,
- uno sportello per sostenere gli over 50 nelle fasi spesso critiche di cambiamento che offre consulenze gratuite su lavoro, formazione, previdenza e diritto del lavoro, sanità, tempo libero,
- percorsi formativi personalizzabili per disoccupati per adeguare le professionalità alle richieste del mercato del lavoro (mediante moduli teorico-pratici o circoli di studio),
- tirocini incentivati per il reinserimento di lavoratori anziani,
- finanziamento di progetti per la creazione di impresa in un'ottica "intergenerazionale" cioè affiancando ai lavoratori anziani giovani imprenditori per il trasferimento di competenze e professionalità.

Presidente del Serra Club

## Intervista a Paolo Mirenda

di Elda Di Sacco

Il prof. Paolo Mirenda ricopre la carica di presidente del Serra Club per tutto l'anno sociale 2006-07.

- Paolo che cos'è precisamente questo Serra? Da dove deriva il suo nome? Risposta.

"Il Serra è un'associazione formata da cattolici laici. Prende il nome di padre Junipero Serra, frate francescano nato a Petra di Mallorca il 24 novembre 1713. Dopo alcuni anni di insegnamento all'Università di Palma, lasciò le aule scolastiche per dedicarsi ad un'intensa attività di civilizzazione ed evangelizzazione

Prof.  
Paolo  
Mirenda



nell'America Centro-Settentrionale. Negli Stati Uniti gli sono state attribuite numerose benemerite civili e religiose. Il papa Giovanni Paolo II lo proclamò beato nel settembre del 1988".

- Quando è sorto il movimento serrano? Quali sono i suoi scopi?

"Nel 1934-35 sorse il movimento serrano per volontà precisa di quattro laici cattolici di Seattle negli USA. Il Serra è oggi presente in tutto il mondo. Il primo club italiano venne costituito a Genova nel 1958, diffondendosi poi per tutta la penisola. A Livorno la prima sezione del club nacque nel 1978, con il contributo determinante del vescovo emerito Alberto Ablondi".

"Gli scopi fondamentali del Movimento Serrano sono: favorire iniziative culturali per la diffusione del cattolicesimo nella società; sensibilizzare i giovani ad accogliere ed ascoltare "la chiamata alla vita religiosa"; aiutare i sacerdoti che per varie ragioni incontrano difficoltà nello svolgimento del loro ministero. Livorno ha dato un valido contributo alla crescita del Club e dei suoi intenti. Merita ricordare che il livornese dott. Giovanni Novelli, uomo di elevata cultura, ha ricoperto la carica prestigiosa di Presidente Internazionale".

- A che cosa si rifà quest'anno il programma serrano?

"Ho scelto una frase del Vangelo di S. Luca (5-4) che mi sembra indicativa per sottolineare le nostre intenzioni: aumen-

### Chi è Paolo Mirenda

Paolo Mirenda è un professionista serio, gentile, disponibile. Nato a Chicago il 12 marzo 1929. Ancora bambino è rientrato in patria, in Sicilia con i familiari. Ha frequentato, a Catania, tutto il liceo classico, iscrivendosi poi alla facoltà di medicina e laureandosi brillantemente discutendo una tesi sperimentale su argomenti di ricerca la cui indagine era appena agli albori.

E' venuto poi ad abitare a Livorno; all'Ateneo pisano ha conseguito la libera docenza in semeiotica medica, pubblicando numerosissimi scritti su molti argomenti, elemento fondamentale per conseguire, nel passato, la nomina di professore.

Ha ricoperto, con preparazione e consapevolezza, numerosi incarichi: vicepresidente del Consiglio di Amministrazione degli Spedali Riuniti di Livorno; consigliere comunale a Livorno per tre legislature; membro della direzione della Società Italiana di Patologia Vascolare; socio onorario della Società Italiana di flebologia. Ha svolto altre importanti mansioni che, con encomiabile modestia, non ha voluto indicare.

### Edilquattro s.r.l.

Costruzioni edili idrauliche, stradali

Sede legale:  
Via E. Berlinguer 9  
Rosignano Solvay  
E mail: info@edilquattro.it

Uffici:  
Via Caduti di Nassiriya  
Rosignano Solvay  
Tel. 0586/764801 - Fax 790883



OMI srl  
Via della Villana, 160  
57013 Rosignano Solvay (LI)  
Tel. 0586.79.00.40  
Fax 0586.79.29.98

Revisione macchine rotanti e alternative - Valvole  
Manutenzione impianti industriali - Costruzioni meccaniche



E' stato eletto nel primo congresso provinciale dei Popolari Udeur a Livorno

## Franco Spugnesi segretario provinciale

Alcuni partecipanti, vecchi democristiani, rammentavano con un certo rimpianto la concitazione dei congressi cui avevano assistito, le correnti, i bigliettini, la lotta spesso fraticida che si instaurava per la segreteria.

Niente di tutto questo al congresso dell'Udeur!

Eppure l'assemblea congressuale che domenica 21 gennaio ha celebrato alla villa Alma Pace di Antignano il 1° congresso aveva un valore speciale.

Segna infatti per questo partito il passaggio dallo stato semiclandestino del passaparola, dei commissari, degli incarichi piovuti da Roma, talvolta anche a personaggi improbabili, ad una forma, sia pure minima, di organizzazione democratica stabile e legittima.

Rende poi evidente sul territorio, anche se per ora limitatamente a Livorno e Rosignano Marittimo, la presenza di un'esperienza che l'on. Mastella ha fatto nascere e poi ha difeso, talvolta con le unghie e con i denti, da qualunque tentativo di omologazione.

Una presenza di presenza cattolica e laica, moderata ma attenta al sociale, riformista senza tradire tradizioni e valori, lontana dal populismo berlusconiano che invece ha pericolosamente affascinato tanti iniziali compagni di percorso. Da questo congresso e dagli altri che si stanno svolgendo in ogni provincia italiana nasce una proposta, che si svilupperà nei gradi successivi, fino a concretizzarsi nella linea politica del partito nei prossimi decisivi 3 anni: ridare visibilità, voce, peso politico a quella larga fascia di elettorato sempre più scontento del sistema bipolare, sempre più preoccupato del peso che le ali estreme dello schieramento politico hanno nell'azione di governo.

Che il progetto si chiami "grande centro" o "federazione democristiana" o altro ancora lascia sinceramente indifferenti coloro che mirano alla sostanza.

L'argomento è stato illustrato, nella sua relazione introduttiva, dal portavoce regionale dott. Giorgio Federighi, che svolgeva anche la funzione di presidente del congresso, affermando anche che occorre non solo la buona volontà del nostro partito ma che ogni parte della diaspora democristiana sappia lasciare da parte eccessivi particolarismi, vecchi rancori od inutili nostalgie per impegnarsi, da oggi fino al test delle prossime elezioni europee, a costruire un partito che sia sintesi delle aspirazioni e degli

interessi dei ceti medi produttivi, dei lavoratori, dei pensionati; capace di governare sia con un alleato riformista che conservatore, ma comunque escludendo i massimalisti di ogni colore.

Nel corso degli interventi che sono seguiti, il Dott. Maurizio Mancianti, coordinatore regionale del partito per il tesseraamento, ha sottolineato il soddisfacente risultato dello stesso che vede quasi 115.000 iscritti in Italia ed in particolarmente in Toscana dove si è passati da



Franco Spugnesi

55 iscritti a 1800, mentre Spugnesi, segretario Uscente (nominato dalla Direzione Nazionale) ha invece sottolineato l'impegno che a tutti è richiesto per far crescere ed affermare l'Udeur anche a Livorno.

Al termine della discussione è stato eletto il comitato direttivo provinciale che è risultato composto dal segretario provinciale Franco Spugnesi coadiuvato dai membri: Salvatore D'Angelo, Roberto Fiore, Emilio Giusti, Davide Livocci; dai segretari comunali Luciano Armillotta e Gianluca Chiappi, dal segretario del movimento giovanile Francescalberto De Bari e dalla segretaria del movimento femminile Angela Bizzarro.

Sono stati anche eletti i delegati al congresso Regionale che si svolgerà a Firenze con la presenza del segretario nazionale On. Clemente Mastella entro il mese di febbraio.

## Livorno, forti preoccupazioni

Il Tirreno di domenica 28 gennaio ha pubblicato una nota del direttore provinciale della CNA Gino Baldi nella quale esprime un netto dissenso sulla gestione della città e forti preoccupazioni per il suo futuro.

Le dichiarazioni del massimo dirigente di un settore così importante per l'economia livornese confermano quanto dissi, molto tempo fa, sulla situazione livornese pericolosamente avviata verso un declino che sembra ormai inarrestabile.

Nel convegno organizzato da IL CENTRO nel luglio dello scorso anno con la importante partecipazione del prof. Paoli fu evidenziata questa difficile condizione della città. Mancanza di regia, rifiuto delle critiche da qualsiasi parte provengono come se fossero reati di lesa maestà, rigetto delle proposte, paura di assumere decisioni preferendo gestire l'esistente; tutte queste cose hanno fatto sì che la città si addormentasse, diventando prigioniera di una logica rinunciataria. Addirittura si opera per frenare l'unico settore, l'edilizia che ha rappresentato, fino ad ora, uno dei pochi settori di sviluppo.

A questo si aggiunge il fenomeno del degrado sociale di molta gioventù nella quale si è inserito il cancro della delinquenza spesso valutata con superficialità o, peggio ancora, assolto con teorie giustificazioniste.

Sicuramente giustificare è più facile che interrogarsi sul perché di questi fenomeni ed assumere iniziative per frenare questa pericolosa deriva.

Allora dopo il successo dell'iniziativa politica del circolo IL CENTRO, ritengo, modestamente, che sarebbe opportuno e forse utile riunire i vari gruppi che in città si stanno muovendo con spirito critico ma costruttivo, per la città ed elaborare una proposta con la quale aprire un confronto a tutto campo.

Se incontreremo, come io credo, le attenzioni necessarie ed i consensi, forse e ripeto forse, potremo, come il principe della favole, risvegliare la bella addormentata.

Alberto Faccendoni.

N.d.r.: Ringraziamo il caro amico Alberto per la concretezza del suo intervento e per la serietà della proposta lanciata. Vediamo, se tutti insieme, riusciamo a creare le condizioni per contribuire positivamente al rilancio della nostra città.

## Il Corallo: Le varianti al Piano

L'eccezione è divenuta la regola!!! Le varianti al regolamento edilizio che si stanno succedendo in modo così frequente nella nostra città...ultima "il Corallo"... sono espressione di un sistema assolutamente ipocrita che se da un lato non perde occasione di affermare la priorità della pianificazione ordinaria e la supremazia delle "regole", dall'altro, instancabilmente, emana disposizioni così espressamente derogatorie al sistema da costituire esse stesse sistema di regole. Parafrasando...potrei dire che a Livorno l'urbanistica è divenuta...un pasticcio pericoloso!

Stiamo assistendo da tempo a un'impostazione di regole prettamente economicistiche...il territorio è visto come mero supporto fisico per costruire case, con l'ambiente e il paesaggio ridotti tutto al più a elemento di contorno.

E' vero!!! ...Dovunque è ormai consolidata la prassi che il PRG non può che nascere da scelte pubbliche, mentre l'attuazione deve nascere da un incontro organico tra pubblico e privato... questa concezione di compartecipazione nell'attuazione, non deve però trasformarsi in una concezione secondo la quale la proprietà immobiliare condiziona il piano a priori e poi contribuisce in modo indispensabile alla sua attuazione.

L'ente pubblico non deve rinunciare alla esclusiva responsabilità delle sue scelte per il futuro della città...alla quale risponderà.

Da tempo stiamo assistendo ad un "colage" di interventi...attuando densità edificatorie eccessive, svincolando importanti aree al verde.

Le distorsioni prodotte da una prassi che demolisce la pianificazione sull'altare di una contrattazione continua con la proprietà fondiaria è sotto gli occhi di tutti.

Si sta così perpetrando la più sistematica operazione di demolizione dell'ur-

banistica mai avvenuta nella nostra città.

Una città che conferma un forte declino demografico viene allo stesso tempo sottoposta ad una previsione edificatoria che ha dell'incredibile...

Crede che siamo sempre all'interno della stessa logica che contratta ogni trasformazione senza definire un quadro di coerenze...e che...perché non dirlo....cancella partecipazione e trasparenza.

Occorre dire basta all'espansione....al conseguente consumo di suolo e dedicarsi semmai alla riqualificazione.... questo è il vero obiettivo da perseguire.

Dario Vukich

N.d.r.: Naturalmente, con questo contributo, anche un po' provocatorio, intendiamo aprire un dibattito al quale sono invitati a partecipare altri esperti in urbanistica o addetti ai lavori.

L'Istituto "G. Galilei" di Livorno ha compiuto 120 anni - Intervista al Prof.ssa Tecardi

## ITI: Passato e futuro

a cura di Francescalberto De Bari

Sono passati 120 anni da quando fu fondata a Livorno la "Scuola di Arti e Mestieri", trasformatasi in Istituto Tecnico Industriale nel 1922. L'ITI "Galilei" ha accompagnato generazioni di giovani livornesi, conta oggi 1400 iscritti, dei quali il 35% sono ragazze (una novità rispetto al passato). Abbiamo incontrato per "Il Centro" la Vice Preside, Prof.ssa Tecardi, che insegna all'ITI dal 1975.

**- Qual è il punto di forza qualificante della sua scuola?**

"La nostra caratteristica è quella di avere un obiettivo molto chiaro: dare ai ragazzi una solida, moderna formazione tecnico-scientifica. Molti dei ragazzi proseguono gli studi tecnologici, specie nella facoltà di ingegneria, con successo".

**- Le pongo una vecchia querelle: meglio dei licei?**

"Non ha senso fare classifiche; tuttavia mi pare che la formazione liceale abbia man mano perso la sua caratteristica di preparare davvero per tutte le facoltà. Ora i licei in qualche modo pre-orientano i ragazzi verso facoltà umanistiche; in questo sono assai diversi dal nostro ITI, che punta con chiarezza ad una formazione scientifico tecnologica".

**- Si sottolinea da più parti l'esigenza di un collegamento tra istruzione e mondo del lavoro; come si pone il Galilei di fronte a questo problema?**

"Innanzitutto voglio sottolineare che i nostri diplomati, pur con le difficoltà dell'odierno mercato del lavoro, sono assorbiti con maggiore facilità rispetto alla media, specialmente i diplomati degli indirizzi di elettronica e meccanica. Su questo fronte ci siamo impegnati in un progetto pilota di alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con Union Camere Toscana e con la Camera di Commercio di Livorno; abbiamo poi un rapporto consolidato e importante con Confindustria e siamo confortati dal fatto che molte aziende si rivolgono direttamente a noi per stages e assunzioni".

**- Una scuola come l'ITI deve essere costantemente aggiornata sulle nuove tecnologie; come sono cambiate nel tempo le specializzazioni offerte ai ragazzi?**

"Alcuni cambiamenti sono stati guidati nel tempo dal Ministero. Il "Galilei" tuttavia si è spinto oltre, introducendo nuovi corsi di specializzazione che hanno avuto un grande successo; in particolare il corso di specializzazione "biologico-sanitario-ecologico". Inoltre mi preme sottolineare che, al di là delle nuove specializzazioni, siamo molto attenti a trasformare le materie tradizionali; sono convinta che materie come "Sistemi" ed "Impianti" siano molto preziose perché abitano fin da subito ad affrontare e risolvere problemi complessi. L'informatica poi permea ormai ogni specializzazione, come è imposto dal moderno sviluppo delle tecnologie informatiche e della comunicazione. Questa attenzione è ben testimoniata dalla nostra storia: l'ITI "Galilei", tra i primi in Italia, si è dotato di una sezione informatica già nel 1967 e conserviamo ancora come un cimelio il primo calcolatore "Univac" a schede perforate.

**Una grande storia, di tempi pionieristici, e un grande futuro...**

Ne siamo consapevoli e per questo abbiamo organizzato una mostra fotografica nei locali della scuola, intitolata "ITI tra presente e futuro", un'occasione per condividere con la cittadinanza livornese l'affetto che abbiamo per questa scuola che è un patrimonio per l'intera città. Abbiamo poi un progetto importante: la realizzazione di un "Museo del Modernariato Industriale"; la nostra scuola ha infatti conservato tutte le macchine, spesso funzionanti, alcune davvero curiose e "storiche"! Ad oggi abbiamo elaborato un progetto ed abbiamo definito il concept museale, speriamo di ottenere i fondi che ci permettano di restaurare i locali della vecchia cucina dove il museo dovrebbe essere ospitato".

Professoressa Tecardi, Grazie e Ad Maiora!

Impresa  
di Costruzioni

CIBA

S.R.L.

Via Piombanti 13  
Tel. 0586/425081 - 0586/445832  
LIVORNO

## Nostra intervista al Sindaco di Livorno Alessandro Cosimi 'Vogliamo che il centro storico torni ad essere il cuore della città'

Nel settore economico ci stiamo alacremente impegnando nella "preparazione del futuro" con iniziative tese a far ripartire la città e farle assumere un ruolo nel quale lo sviluppo deve essere una priorità.

**- Sono ormai quasi tre anni dall'insediamento alla carica di Sindaco di Livorno, quali valutazioni fa il cittadino Alessandro Cosimi di questa prima metà della sua prestigiosa ma anche complessa esperienza che sta vivendo? Abbiamo appreso dalla stampa che vi è una crescita di consensi sulla sua persona. Giudica soddisfacente i risultati fino ad oggi raggiunti?**

*"Nel complesso ritengo i risultati finora conseguiti abbastanza soddisfacenti, anche se, come sempre accade, si poteva fare di più.*

*Il bilancio può considerarsi positivo anche per quanto riguarda il sistema Livorno ed in particolare il segmento pubblico delle aziende municipalizzate che, dal punto di vista finanziario, sono state risanate ed è stato ricostruito il tessuto che consente loro di tornare ad essere competitive con il territorio. Stiamo inoltre chiudendo tutte le partite del vecchio PRG mentre stiamo aprendo una riflessione per la revisione dello strumento urbanistico".*

**- I dati economici dicono che Livorno ha una crescita zero. L'unico settore trainante di questi ultimi anni è stato quello del comparto edile. Non Le sembra, alla luce di questa non esaltante realtà, che la classe dirigente livornese sia piuttosto carente di idee, iniziative, capacità di intrapresa?**

*"I dati a cui ci si riferisce hanno una dimensione regionale; il fatto che Livorno abbia fatto registrare un andamento "stabile" è già un risultato positivo rispetto al trend negativo regionale.*

*Ci stiamo alacremente impegnando nella "preparazione del futuro" con iniziative tese a far ripartire la città e farle assumere un ruolo nel quale lo sviluppo dell'economia deve essere una priorità.*

*D'altro canto il tempo in cui viviamo presenta un'esigenza ineluttabile: quella di un costante confronto con la Regione, il Governo e la Comunità Europea. Le grandi opere nel settore della logistica, l'alta velocità, la nuova viabilità vengono ormai decise al di fuori delle realtà periferiche per cui è indispensabile essere in grado di raccogliere questa nuova sfida, queste occasioni che stanno nascendo.*

*Non possiamo certamente restare fermi di fronte ad una realtà costantemente*



Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno.

*in movimento ed è quanto cerchiamo di interpretare e di fare".*

**- Il costo dei servizi pubblici risulta essere più alto di circa il 20% rispetto ad altre località della Regione (acqua, gas, raccolta rifiuti). Se a questo si aggiunge l'insufficienza di alcuni servizi quali, per esempio, la manutenzione e la pulizia delle strade, comprese quelle del centro, le proteste sembrano giustificate anche se, dobbiamo denunciare una carenza di senso civico dei livornesi che poco fanno per rendere migliore e più accogliente la loro città.**

*"Sul costo dei servizi pubblici occorre fare alcune distinzioni.*

*L'acqua, come è noto, deve essere comprata, viene da fuori e di conseguenza ha un costo superiore rispetto ad altre località. Fino ad oggi il servizio è sempre stato garantito in assoluto; le forniture non hanno mai subito interruzioni e la qualità è risultata buona: circostanze, entrambe, che non si verificano per altri comuni vicini.*

*Nel settore della raccolta dei rifiuti abbiamo definitivamente rinunciato alla realizzazione di una nuova discarica e definito una sinergia con altre aziende del comprensorio, con la discarica regionale di Scapigliato nel comune di Rosignano Marittimo.*

*Abbiamo raggiunto un lusinghiero risultato (36%) nella raccolta differenziata e stiamo potenziando l'impiantistica dell'AMPS. Oggi possiamo con orgoglio dichiarare che, a fronte degli 11 milioni di euro di deficit che abbiamo ereditato, il bilancio 2006 di AMPS si è chiuso con un leggero attivo. Dopo il pas-*

*saggio obbligato dalla TARSU alla TIA con un indubbio sacrificio per i cittadini, nell'esercizio 2007 è stato possibile attuare una prima riduzione del 3% che raddoppia per coloro che pagano in unica soluzione e negli anni prossimi ci auguriamo di procedere ad ulteriori sconti.*

*Per migliorare "il volto della città" dobbiamo ripensare diversamente al PRG che, nel passato, aveva privilegiato "una città policentrica": questa scelta deve essere rivisitata.*

*Dobbiamo invece "ripensare" ed impegnarci perché "il centro" ritorni ad essere il cuore di Livorno ed in questo senso riteniamo che questa scelta rappresenti il miglior collante per migliorare, anche il senso civico dei cittadini: un centro più bello, più curato e rivitalizzato, più in sintonia con il crescente prestigio della nostra città può contribuire a rendere i cittadini più responsabili e più attenti.*

*Dobbiamo facilitare ed aprire le porte a forme culturali plurali che debbono costituire "la panacea" per ridurre i conflitti sociali, sconfiggere assurde forme di violenza che però non sono un aspetto degenerativo di Livorno ma dell'intero paese.*

*Sui crescenti fenomeni del teppismo e del bullismo giovanile dobbiamo coinvolgere di più e meglio le Istituzioni che debbono accentuare le loro iniziative e sviluppare progetti verso le famiglie e le scuole. Per i problemi legati all'ordine pubblico contiamo sull'impegno e la grande determinazione delle forze dell'ordine".*

**- Il porto rappresenta, da sempre, la spina dorsale dell'economia cittadina. Da anni attendiamo la definizione e l'approvazione del "piano regolatore" dell'area interessata alle attività portuali: è possibile prevedere l'approvazione entro questa legislatura? Si riuscirà a creare "un clima di maggiore collaborazione" tra le varie componenti operanti all'interno del porto ora che è stato finalmente risolto il problema della presidenza della Port Authority?**

**Si può accennare, anche in relazione al boom dell'aeroporto Galilei di una sinergia con il porto di Livorno anche dal punto di vista dello sviluppo turistico?**

*"Debbo esprimere tutta la mia soddi-*



Alessandro Cosimi, Sindaco di Livorno.

*sfazione per la nomina di Roberto Piccini alla presidenza della Port Authority: è iniziato, sul piano istituzionale, una proficua collaborazione. Sono in corso contatti ed incontri per comprendere nella revisione degli strumenti urbanistici anche i problemi del Porto. Stiamo definendo forme di costruttiva collaborazione per tutte le problematiche inerenti lo sviluppo del porto così come delle infrastrutture esterne (Stazione San Marco - Interporto - collegamenti viari).*

*Livorno può e deve trovare una sinergia con il Galilei: Livorno è ormai la porta del Parco dell'Arcipelago Toscano. Una funzione essenziale sarà quella della soc. Porto Livorno 2000, con la stazione marittima di Livorno, che deve divenire "un gate" delle crociere e non solo una tappa di approdo. Enti Locali, Porto Livorno 2000. Aeroporto Galilei debbono collaborare per contribuire significativamente allo sviluppo turistico".*

**- Stanno fiorendo circoli culturali-politici. Alcuni indirizzati verso la ricerca di una identità, altri, per esempio, come "l'ultimo nato" -**

**CONFRONTO - i cui promotori l'ex sindaco e l'ex presidente della Provincia sembrano orientati a forme di "contrapposizione" nei confronti degli attuali "reggitori" delle due più importanti istituzioni livornesi. Non le sembra che queste iniziative, nate all'interno della maggioranza, siano il sintomo di una carenza politica e di una palese difficoltà di partecipazione?**

*"La fioritura di circoli culturali e politici deve essere considerato un fatto largamente positivo. Non vedo come possano rappresentare elementi di "turbativa", anzi debbono contribuire, in maniera seria e responsabile, alla crescita della città. Pensare che personaggi che hanno rivestito incarichi di primaria responsabilità nelle Istituzioni della città possano "remare contro", mi sembra un'ipotesi assolutamente peregrina e contraria ad ogni logica. Anzi ci attendiamo da parte loro, contributi e suggerimenti seri per concorrere alla risoluzione dei problemi di Livorno ed un giudizio "non prevenuto" sul ruolo delle Istituzioni. In questo modo si fuga ogni sospetto".*